

SALMO 23

IL SIGNORE ENTRA NEL SUO TEMPIO

SPUNTO DI MEDITAZIONE

Le porte del cielo si sono aperte a Cristo Signore, quando è salito al cielo (Sant'Ireneo).

CANTO

*Chi è questo Re di gloria
che la morte sgominò?
È il Figlio della Donna
ch'è assunta in ciel.*

TESTO DEL SALMO

1 *(Di Davide. Salmo).*

**Del Signore è la terra e quanto contiene,
l'universo e i suoi abitanti.**

2 **È lui che l'ha fondata sui mari,
e sui fiumi l'ha stabilita.**

3 **Chi salirà il monte del Signore,
chi starà nel suo luogo santo?**

(Canto) - selà-

4 **Chi ha mani innocenti e cuore puro,
chi non pronunzia menzogna,
chi non giura a danno del suo prossimo.**

5 **Egli otterrà benedizione dal Signore,
giustizia da Dio sua salvezza.**

6 **Ecco la generazione che lo cerca,
che cerca il tuo volto, Dio di Giacobbe.**

7 **Sollevate, porte, i vostri frontali,
alzatevi, porte antiche,
ed entri il re della gloria.**

(Canto) - selà-

8 **Chi è questo re della gloria?
Il Signore forte e potente,
il Signore potente in battaglia.**

9 **Sollevate, porte, i vostri frontali,
alzatevi, porte antiche,**

ed entri il re della gloria.

10 Chi è questo re della gloria?

Il Signore degli eserciti è il re della gloria.

(Canto) - selà -

DOSSOLOGIA

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo...

LETTURA CON ISRAELE

- * Il salmo 23 è *un inno processionale* di entrata nel Tempio di Gerusalemme per una funzione di culto: un inno facile e breve. Le due prime strofette si cantavano sulla spianata esterna; l'ultima alle soglie del Tempio.
- * All'arrivo davanti alle porte del Tempio ci si interroga: chi vi può entrare? Risposta: «Chi ha cuore puro, chi ha mani innocenti, chi pratica l'onestà e la giustizia, chi cerca Dio, chi non è schiavo degli idoli». Dopo di ciò il corteo, in un entusiasmo lirico, invita le porte del Tempio a slargarsi e a ingrandirsi. **(Canto)**

LETTURA CON GESÙ

- * Un giorno (ed era un giorno molto vicino alla sua Passione e Morte) Gesù fece il suo ingresso trionfale nel Tempio, come è descritto in questo salmo 23. Partito da Bètfrage, a pochi chilometri da Gerusalemme, acclamato dalla folla, Gesù entrò in Gerusalemme e poi nel grande recinto del Tempio: entrata regale, ingresso messianico del «figlio di Davide, re di Israele» (Giovanni 12,13).
- * L'iscrizione inchiodata alla croce di Gesù segnalava: «*Gesù Nazareno re dei Giudei*» (Giovanni 19,19): il vero trono regale, la vera grandezza di questo «re della gloria», che è Gesù, è precisamente la sua croce, cioè il suo amore infinito, la sua obbedienza al Padre, il suo amore sacrificato. **(Canto)**

LETTURA GAM, OGGI

- * Giovane, il Signore Gesù «sta all'uscio della porta del-

la tua anima e bussa»; *vuole entrarvi per incendiarti della sua gloria*. Ma per accoglierlo dovresti «scavargli un posto nelle tue mani, nella tua testa, nel tuo cuore».

- * Prega Gesù con le parole di questo salmo 23: «O tu, a cui appartiene la terra e quanto contiene, l'universo e i suoi abitanti, alza e solleva le porte del mio cuore, in modo che il Figlio di Dio, il Figlio di Maria, il Re della Gloria, vi possa entrare e vi stabilisca la sua dimora. Conserva puro il mio cuore. Amen». **(Canto)**

Desiderio di libertà

In questi anni di gioventù avvertite un grande desiderio di libertà. Molti vi diranno che essere liberi significa fare quello che si vuole. Ma qui bisogna saper dire dei no.

Se tu non sai dire di no, non sei libero. Libero è chi sa dire sì e sa dire no. La libertà non è poter sempre fare quello che mi va: questo rende chiusi, distanti, impedisce di essere amici aperti e sinceri; non è vero che quando io sto bene tutto va bene. No, non è vero. La libertà, invece, è il dono di poter scegliere il bene: questa è libertà. È libero chi sceglie il bene, chi cerca quello che piace a Dio, anche se è faticoso, non è facile. Ma io credo che voi giovani non abbiate paura delle fatiche, siete coraggiosi! Solo con scelte coraggiose e forti si realizzano i sogni più grandi, quelli per cui vale la pena di spendere la vita. Scelte coraggiose e forti. Non accontentatevi della mediocrità, di "vivacchiare" stando comodi e seduti; non fidatevi di chi vi distrae dalla vera ricchezza, che siete voi, dicendovi che la vita è bella solo se si hanno molte cose; diffidate di chi vuol farvi credere che valete quando vi mascherate da forti, come gli eroi dei film, o quando portate abiti all'ultima moda.

La vostra felicità non ha prezzo e non si commercia; non è una "app" che si scarica sul telefonino: nemmeno la versione più aggiornata potrà aiutarvi a diventare liberi e grandi nell'amore. La libertà è un'altra cosa.
(Papa Francesco, Omelia, 24 aprile 2016)